



Decreto Dirigenziale n. 590 del 21/11/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 387/2003, ART.12 - DGR N. 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI 3.0 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI BENEVENTO (BN). PROPONENTE:ENERGY GROUP S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di Servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n. 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n. 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 250/11;
- k. con D.M. 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
- l. che con D.D. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per

la uniforme applicazione delle “Linee guida per il procedimento di cui all’art.12 del D.Lgs. 387/03 per l’autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con D.M. (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010”;

- m. con Decreto Dirigenziale n. 420/2011, pubblicato sul BURC n. 62/2011, sono stati dettati ulteriori criteri per la uniforme applicazione delle Linee guida nazionali per il procedimento di cui all’art.12 del D.Lgs. 387/03.

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2010.0697511 del 25/08/2010, la Società SOLAR PLUS S.r.l., avente sede legale in Pontecagnano alla Via Aldo Moro Centro Direzionale Il Granaio, CAP 84098, P.IVA/C.F. 06407100962, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall’art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l’esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 3,0 MW_p da realizzarsi nel Comune di Benevento (BN) su terreno riportato al catasto foglio di mappa n. 33 particelle nn. 658, 657, 672, 148, 34, 189, 36, 157,662,1267, 510, 36, 1377, 1375 oggetto di una Determina Commissariale del Consorzio per l’Area di Sviluppo Industriale della provincia di Benevento n. 29 del 16 marzo 2009, di assegnazione del suddetto terreno in favore della Società proponente;
- b. in CDS del 26/11/2010 la società SOLAR PLUS S.r.l. ha comunicato di aver ceduto il suddetto progetto, in data 17/06/2010, alla società **ENERGY GROUP S.r.l.** (di seguito “Proponente”) avente sede legale a Napoli alla Piazza Giovanni Bovio,22, CAP 80100 P.IVA/C.F. 06406890969;
- c. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - b.1. dati generali del proponente;
 - b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - b.3. Determina Commissariale del Consorzio per l’Area di Sviluppo Industriale della provincia di Benevento n. 29 del 16 marzo 2009, di assegnazione del terreno riportato al catasto foglio di mappa n. 33 particelle nn. 658, 657, 672, 148, 34, 189, 36, 157,662,1267, 510, 36, 1377, 1375;
 - b.4. Determina Commissariale del Consorzio per l’Area di Sviluppo Industriale della provincia di Benevento n. 153 del 24 novembre 2011, di presa d’atto della cessione del progetto de quo alla società ENERGY GROUP S.r.l.;
 - b.5. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore Enel Distribuzione S.P.A.;
 - b.6. relazione descrittiva dell’intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - b.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - b.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA;
 - b.9. certificato di destinazione urbanistica;
- c. con nota del 15/10/2010 al prot. reg. n. 2010.0829805 è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 26/11/2010;
- d. con nota del 10/08/2011 al prot. reg. n. 2011.0622926, è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 07/09/2011;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data

- 26/11/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- b. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 07/09/2011;
- c. che il Responsabile del Procedimento visti i pareri acquisiti, anche nelle forme previste dall'art. 14 ter co. 7 della L. 241/90, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo;
- d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
- d.1. nota dell'**ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania**, prot. n. 27424/2011 del 20/07/2011 con la quale esprime parere favorevole di impatto elettromagnetico con prescrizioni, integrato con nota prot. n. 7363 del 01/08/2011 del **ARPAC- Dipartimento Provinciale di Benevento** con la quale esprime parere favorevole di impatto acustico con prescrizioni;
- d.2. nota del **Comune di Benevento**, prot. n. 19055 del 28/02/2011 con la quale esprime parere favorevole alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto;
- d.3. nota del **Comune di Benevento**, prot. n. 62448 del 07/07/2011 con la quale rilascia nulla osta alla realizzazione e all'esercizio del cavidotto interrato di connessione con la centrale Enel, con prescrizioni;
- d.4. nota del **Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni**, prot. n. 11767 del 06/09/2011, con la quale rilascia il nulla osta provvisorio alla costruzione della elettroconduttura;
- d.5. nota dell'**Aeronautica Militare** 3^a Regione Aerea, prot. 16523/RTP11 del 05/04/2011, con la quale rilascia il nulla osta alla realizzazione dell'impianto;
- d.6. nota del **Ministero dei Trasporti e della navigazione** – Dipartimento dei trasporti Terrestri- USTIF della Campania, prot. n. 6855/AT/GEN del 02/12/2010, con la quale comunica l'assenza di interferenze ;
- d.7. nota del **Comando RFC Regionale Campania**, prot. MD_E 24465/000/559 del 27/01/2011, con la quale rilascia il nulla osta per quanto di competenza con segnalazione di esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati;
- d.8. nota dell'**Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno** prot. n. 6474 del 07/07/2011, con la quale dichiara la non competenza perché il sito interessato non ricade nelle aree perimetrale dai piani stralcio approvati e vigenti di questa Autorità;
- d.9. nota del **Settore Regionale SIRCA**, prot. n. 2011.0506834 del 29/06/2011, con la quale esprime la non competenza;
- d.10. nota dell'**ENAC**, prot. n. 23032 del 22/02/2011, con la quale rilascia il nulla osta per quanto di competenza;
- d.11. parere dell'**ANAS**, prot. n. 28886 del 06/07/2011 in cui dichiara parere favorevole di massima con prescrizioni;
- d.12. nota del **Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto**, prot n. 056557/UID/2010 del 13/12/2010, con la quale esprime parere non ostativo alla realizzazione dell'impianto;
- d.13. Decreto Dirigenziale n. 470 del 17/06/2011 pubblicato sul BURC n. 39 dell' 27/06/2011 del **Settore Regionale Tutela Dell'Ambiente**, con il quale decreta l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed esprime parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni;
- d.14. nota di **ENEL Distribuzione SpA**, prot. n. 1291291 dell' 17/08/2011, con la quale accoglie la richiesta di validazione del progetto presentato;
- d.15. nota del **MBAC - Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino,**

Benevento e Caserta, prot. n. 724 dell' 19/01/2011, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;

- d.16. nota del **MBAC - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Caserta e Benevento**, prot. n. 19180 dell' 10/08/2011, con la quale esprime la non competenza a condizione che si preveda lungo il perimetro del lotto una adeguata barriera visiva costituita da piante autoctone di medio fusto;
- d.17. parere del **Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario** rilasciato in sede di conferenza dei servizi del 26/11/2010 in cui dichiara la non competenza in quanto il terreno interessato dal progetto non risulta gravato da usi civici;
- d.18. parere del **STAP Foreste di Benevento**, prot. n. 2010.0919557 del 17/11/2010, in cui dichiara la non competenza in quanto il progetto non insiste su aree soggette a vincolo idrogeologico;
- d.19. parere del **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della provincia di Benevento** prot. n. 10573 del 29/11/2010, in cui dichiara la non competenza in quanto il progetto non rientra tra quelle soggette al controllo da parte dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.M. 16/02/1982(G.U. n°98 del 09.04.1982);
- d.20. parere dell' **ASL di Benevento**¹, prot. n. 114770 del 06/09/2011, in cui dichiara parere sanitario favorevole con prescrizioni;
- d.21. parere della **Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici**, prot. n. MBAC-DR-CAM DIRCAM 1499 del 02/02/2011, in cui dichiara la non competenza in quanto l'intervento in oggetto non riguarda le competenze di più Soprintendenze di settore;
- d.22. nota del **Genio Civile di Benevento**, prot. 2011.0581053 del 25/07/2011, con cui esprime parere negativo in quanto manca nulla osta provvisorio del Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni, ponendo delle prescrizioni;

PRESO ATTO, altresì,

- a. della nota di Enel Distribuzione SpA prot. n. del 22/12/2009, codice di rintracciabilità GOAL 19264 con la quale fornisce la soluzione tecnica di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente e volturata al cessionario Energy Group srl;
- b. che dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Benevento del 22/03/2011, risulta che il terreno interessato dall'impianto ricade in "ZONA D1" e piccola parte in zona "E3", che non sono gravate da vincolo idrogeologico,
- c. che il predetto parere negativo del Genio Civile risulta riscontrato in CDS del 07/09/2011, in quanto il Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni ha espresso il nulla osta provvisorio con nota prot. n. 11767 del 06/09/2011;

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 si conclude con una Autorizzazione Unica;
- b. che l'endoprocedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si è concluso con l'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni, come da Decreto Dirigenziale n. 470 del 17/06/2011;
- c. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le

amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;

- d. che l'impianto proposto e la sua opera connessa non interferiscono con altri impianti aventi la medesima ubicazione ed il cui protocollo di istanza autorizzativa ex art.12 del D. Lgs. 387/2003 risulti antecedente al prot. reg. n. 2010.0697511 del 25/08/2010;

RITENUTO

- a. di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs 387/2003 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. il DM MiSE 10/9/2010
e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
f. la DGR 2119/2008;
g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la DGR n 3466/2000;
i. la DGR 1152/2009;
j. la DGR n. 46/2010;
k. la DGR n. 529/2010;
l. il DD.DD. n. 50/2011 e 420/2011AGC 12/Sett.04/Serv.03;
m. la DGR n. 250/2011.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **autorizzare**, la Società **ENERGY GROUP S.r.l.** avente sede legale a Napoli alla Piazza Giovanni Bovio,22, CAP 80100 P.IVA/C.F. 06406890969 fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1.alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica di una potenza di 3,0 MW_p, da realizzarsi nel Comune di Benevento (BN) in località Ponte Valentino Zona Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Benevento sul terreno riportato al catasto foglio di mappa n. 33 particelle nn. 658, 657, 672, 148, 34, 189, 36, 157,662,1267, 510, 36, 1377, 1375 come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - 1.2.all'allacciamento alla rete di distribuzione, tramite la realizzazione di una cabina di trasformazione BT/MT, all'interno dell'area d'impianto in particella catastale resa disponibile al proponente, atta alla conversione da Bassa Tensione (BT = 0,4kV) a Media Tensione (MT = 20kV) dell'energia elettrica prodotta, e di un cavidotto in Media Tensione per il conferimento della stessa individuato nella esistente cabina primaria "CP BN ind.", così come indicato nel preventivo di connessione rilasciato da ENEL Distribuzione SpA il 22/12/2009 codice rintracciabilità GOAL 19264.

2. di **dichiarare** l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo del 29 Dicembre 2003 n. 387, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti** ;
3. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. di **imporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:

4.1. ARPAC prescrive quanto segue:

- tutti i conduttori della rete interna al campo fotovoltaico nonché il collegamento alla cabina devono essere del tipo cordato ad elica e le DPA relative alla cabina di trasformazione dovranno ricadere nei confini di pertinenza dell'impianto;
- la società proponente dovrà comunicare all'ARPAC la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.
- la società proponente, inoltre, deve eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di prelievi e misure sia fonometriche che dei campi elettromagnetici e deve trasmettere i dati rilevati.

4.2. SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE prescrive quanto segue:

- è fatto obbligo di lasciare inverditi i suoli di sedime per tutta la vita dell'impianto;
- è fatto obbligo di collocare i moduli fotovoltaici ad una altezza minima dalla superficie del suolo pari ad un metro, al fine di garantire una luce libera al di sotto della struttura di sostegno, finalizzata a consentire il passaggio e/o lo stazionamento di animali di media taglia;
- è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xenobiotici e non) nei suoli di sedime, sia in fase di esercizio che di realizzazione dell'opera;
- al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, è fatto obbligo di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti (quali, ad esempio Robinia pseudoacacia); inoltre, per le opere ausiliare, quali cabine di sottocampo e di consegna, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
- è fatto obbligo di utilizzare moduli fotovoltaici trattati con materiali antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna;
- in fase di realizzazione dell'impianto, i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
- per il fissaggio della struttura portante al suolo, è fatto obbligo di non realizzare opere murarie o plinti di ancoraggio, ma i pannelli fotovoltaici vengano montati su una struttura di supporto semplicemente ancorata al terreno a mezzo di ancorette munite del sistema di fissaggio al suolo a vite senza fine;
- per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, si fa divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ma si ricorra esclusivamente ad interventi che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche;
- con riferimento al ripristino ambientale in fase di dismissione dell'impianto, si prescrive l'utilizzo esclusivo di essenze arboree ed arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata;

4.3 SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE prescrive quanto segue:

- la costruzione dell'elettrodotto dovrà avvenire in conformità al progetto e alle

integrazioni valutate nell'istruttoria, con particolare attenzione alla profondità di posa del cavo alle condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933, convocati in fase di Conferenza di Servizi;

- la società dovrà comunicare per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 15 giorni;
- la società dovrà far pervenire al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, con l'inizio dei lavori, l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 4,65 quale integrazione al primo versamento di €289,23 (duecentoottantanove/23), pari al 35 delle spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico, effettuando il pagamento con le seguenti modalità: versamento su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa;
- decorso il termine di tre anni dalla entrata in esercizio dell'impianto, la Società dovrà chiedere formalmente al Genio Civile gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera medesima, nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio delle spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico.

4.3. ASL DI BENEVENTO1 prescrive quanto segue:

- le reti di approvvigionamento idrico potabile e di scarico previste siano allacciate alle reti consortili;

4.4. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI BENEVENTO E CASERTA, prescrive quanto segue:

- una adeguata barriera visiva costituita da piante autoctone di medio fusto al fine di mitigare la percezione del progetto nel contesto paesaggistico, considerate le dimensioni e la conformazione dell'opera, per loro natura impattanti;

4.5. COMUNE DI BENEVENTO, per la realizzazione del cavidotto lungo il tratto della strada vicinale "Ponte", prescrive quanto segue:

- il ripristino a tutta scala con misto cementato(solo sezione di scavo);
- la fresatura dell'intera sezione stradale (3 cm);
- posa in opera lungo la sezione di scavo di uno strato di Bynder (5 cm);
- la finitura con "tappetino" di 3 cm estesa all'intera sezione stradale.

4.6. SOPRINTENDENZA per I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA, prescrive che tutti i lavori di scavo e movimento terra avvengano sotto il controllo dell'Ufficio Archeologico di Benevento, che dovrà essere avvisato con congruo anticipo prima dell'inizio dei lavori dell'intervento;

4.7. ANAS prescrive quanto segue:

- trasmissione idonee sezioni trasversali quotate ed in scala 1:100 comprendente la carreggiata stradale e relative pertinenze, indicando il limite del confine di proprietà ANAS nonché l'esatta ubicazione dello scavo interessato dal cavidotto da eseguire ad intervalli di ml. 100, e comunque ogni qualvolta cambia la tipologia di posa con particolare riguardo alle interferenze con eventuali opere d'arte esistenti lungo il tratto;
- in caso di pannelli vincolati al suolo mediante fondazione in cls oppure in acciaio, la loro distanza dal confine di proprietà ANAS dovrà essere non inferiore a 30,00m;
- in caso di pannelli semplicemente appoggiati o comunque vincolati al suolo mediante semplici picchetti di acciaio inox, oppure in caso di alloggiamento delle suddette strutture all'interno di tubi in cls o in acciaio infissi nel terreno e resi stabili

mediante riempimento con sola sabbia di cava compattata, in assenza, quindi, di opere di fondazione in cls o in acciaio, la loro distanza rispetto al confine di proprietà Anas dovrà essere non inferiore a 3,00m;

- tale parere Anas non costituisce titolo autorizzativo alla materiale esecuzione dei lavori, che potranno avere luogo solo dopo rilascio da parte del Compartimento della Viabilità per la Campania di debito disciplinare regolante i lavori di che trattasi, previa acquisizione del progetto esecutivo completo.

5. di **obbligare** il Proponente:

- 5.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- 5.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- 5.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- 5.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
7. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CdS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
8. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
9. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CdS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
10. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.
11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR

competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano